

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Indice generale

Premessa.....	2
Principi fondamentali.....	3
Uguaglianza, imparzialità e regolarità	3
Accoglienza e integrazione	3
Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza	3
Partecipazione, efficienza, trasparenza	3
Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale	4
PARTE I – Area didattica.....	4
Il Piano dell’Offerta Formativa (POF).....	5
Programma annuale	5
Regolamento di Istituto	6
Informazioni all’utenza sul POF e sul Regolamento d’Istituto.....	6
Patto educativo di corresponsabilità	6
PARTE II – Servizi amministrativi.....	6
Strumenti di comunicazione.....	7
Risorse	7
PARTE III - Condizione ambientale della scuola	7
PARTE IV – Procedura dei reclami e valutazione del servizio	8

Premessa

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado "Giuseppe Piermarini" di Foligno aderisce ai principi enunciati dalla Carta dei Servizi della scuola emanata con DPCM 7 giugno 1995 n. 773.

La Carta dei Servizi della Scuola fissa alcuni principi condivisi, ai quali si ispira la prassi scolastica, tradotti in impegni operativi attraverso il Progetto d'Istituto e rende pubbliche alcune pattuizioni stabilite all'interno della scuola, in modo da offrire omogeneità nell'impostazione di tutte le scuole dell'Istituto Comprensivo.

L'evoluzione della normativa scolastica, negli ultimi decenni, è stata particolarmente significativa e richiede ad ogni scuola di elaborare una serie di documenti che costituiscono, nel loro insieme, la carta di identità della scuola e i protocolli di gestione democratica della comunità scolastica.

Con l'autonomia scolastica (DPR 275/99) si è inoltre accresciuta l'esigenza, da parte di ogni istituzione, di rendicontare le proprie scelte e gli obiettivi, gli strumenti utilizzati per raggiungerli e i risultati effettivamente raggiunti.

Si tratta di una rilevante responsabilità sociale che, nel rispetto dei diversi ruoli, va condivisa tra tutti gli attori della scuola: studenti, genitori, docenti, personale, dirigente.

I riferimenti normativi essenziali che definiscono i documenti fondamentali che ogni scuola deve redigere, nel modo il più partecipato possibile, sono i seguenti:

1. D.P.C.M. 7 giugno 1995: istituisce la Carta dei servizi scolastici;
2. Direttiva 21 luglio 1995, n. 254: definisce il modello di Carta dei servizi scolastici;
3. DPR 275 8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59: definisce le regole dell'autonomia scolastica e chiede, all'art. 3, la stesura del Piano dell'Offerta Formativa (POF);
4. DI 1 febbraio 2000 n. 44 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche": definisce le modalità di strutturazione del bilancio dell'istituzione scolastica e definisce le diverse competenze del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto;
5. DPR 235 21 novembre 2007 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/1998 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria: fornisce istruzioni sul regolamento degli studenti e richiede la stesura del Patto educativo di corresponsabilità.

Nel rispetto della suddetta normativa l'Istituto Comprensivo "G. Piermarini" di Foligno considera la Carta dei Servizi come il documento che precede tutti gli altri documenti che presentano la progettualità della scuola e definiscono le modalità di gestione dei diversi aspetti della vita della comunità scolastica.

La Carta dei Servizi offre infatti ai genitori, agli studenti, al personale e alla comunità locale una prima guida al servizio e alle modalità di erogazione dello stesso di cui l'Istituto Comprensivo "G. Piermarini" di Foligno si assume la responsabilità.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Uguaglianza, imparzialità e regolarità

Il servizio scolastico è erogato tramite un'azione continua e regolare improntata ad equità ed obiettività.

Nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio e migliorarne l'inserimento e la permanenza.

Sono previste assemblee dei genitori per discutere le problematiche scolastiche e trovare soluzioni efficaci in collaborazione con i docenti e il personale scolastico.

È costante l'attenzione della scuola per mantenere e migliorare strutture e servizi scolastici adeguati alle esigenze e all'età degli alunni.

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

Le famiglie hanno facoltà di scelta fra le istituzioni scolastiche del territorio, tuttavia è auspicabile – anche per la piena efficacia del curriculum verticale – una continuità di frequenza nell'ambito dell'Istituto Comprensivo.

La scuola si impegna a rispettare il diritto di scelta del tempo scuola e della seconda lingua straniera operata dalle famiglie nei limiti consentiti dall'assegnazione degli organici del personale docente.

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica in stretta cooperazione con tutte le istituzioni coinvolte sul territorio, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola si impegna a:

- Semplificare le procedure e a dare un'informazione tempestiva e completa.
- Agevolare le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nei limiti della normativa vigente.

- In ottemperanza alla L. 7 agosto 1990 n. 24, come modificata dalla L. n. 15/2005, tutti i documenti scolastici sono disponibili per la visione dei diretti interessati che ne facciano richiesta oppure attraverso la pubblicazione all'Albo.
- Il POF e il Regolamento di Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico.
- Il Consiglio di Istituto contribuisce al buon funzionamento del servizio scolastico anche con un'oculata gestione del bilancio.
- Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni.
- Il Dirigente Scolastico e i propri collaboratori effettuano un monitoraggio in itinere e finale in merito al funzionamento didattico e organizzativo dell'Istituto.
- Le famiglie possono segnalare disservizi, problemi, e/o formulare proposte.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

La scuola garantisce e tutela la libertà d'insegnamento dei docenti, prevista dalla Costituzione (art. 33, c. 1), nel rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

Si favoriscono il confronto e il dialogo tra gradi di scuola e insegnamenti disciplinari, attraverso incontri periodici di programmazione e monitoraggio.

PARTE I – Area didattica

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Tale responsabilità non significa sempre e comunque garanzia di esito positivo, poiché questo può essere influenzato da fattori familiari, sociali e affettivi determinanti.

Fattori di qualità nella prassi didattica sono:

- (a) una puntuale e chiara progettazione delle unità di apprendimento e delle attività laboratoriali e progettuali extracurricolari a diversi livelli;
- (b) una precisa misurazione e valutazione dei risultati in funzione accertativa, formativa e autovalutativa;
- (c) una metodologia adeguata nell'ambito della libertà d'insegnamento dei docenti;
- (d) disponibilità per gli alunni di aule attrezzate anche con adeguate dotazioni tecnologiche;
- (e) possibilità per gli alunni di partecipare a concorsi e alla realizzazione di progetti anche in rete con altre scuole;
- (f) unitarietà educativo -didattica che si realizza nel gruppo dei docenti, nei Consigli di

interclasse/intersezione e nei Consigli di classe;

(g) continuità tra i diversi gradi dell’istruzione al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni;

(h) integrazione degli alunni diversamente abili;

(i) inclusione degli alunni con particolari problematiche ed esigenze.

Nell’assegnazione dei compiti da svolgere a casa i docenti deve tenere presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi di studio e di assicurare tempi adeguati anche per le attività extrascolastiche degli alunni.

I docenti instaurano con gli alunni rapporti atti a creare un clima sereno che favoriscano il dialogo e la collaborazione, nel rispetto di regole chiare e condivisibili e dei rispettivi ruoli.

L’informazione sull’andamento scolastico degli alunni viene assicurata tramite avvisi sul diario (che i genitori devono consultare quotidianamente), comunicazioni scritte, colloqui periodici calendarizzati con tutti i docenti e, su appuntamento, incontri con i singoli docenti.

La scuola garantisce l’elaborazione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF)

Lo strumento di espressione concreta della Carta dei Servizi è il Piano dell’Offerta Formativa (POF), adottato ogni anno. Il POF è il documento progettuale che, espressione della volontà collegiale degli organi di governo della scuola, identifica l’Istituto e costituisce strumento di azione che fissa gli elementi del “contratto formativo” implicitamente sottoscritto da coloro che a tutti i livelli operano nella scuola.

Il POF è il documento fondamentale della scuola:

- rappresenta l’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia;
- contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse;
- costituisce un impegno per l’intera comunità scolastica;

È elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto.

Programma annuale

Strettamente correlato al POF è il “Programma annuale”, che costituisce il bilancio della scuola.

Presentato dal Dirigente Scolastico alla Giunta Esecutiva, dopo l’approvazione dei Revisori dei Conti, viene discusso e definitivamente deliberato dal Consiglio di Istituto e successivamente reso pubblico anche mediante la pubblicazione sul sito internet della scuola.

Regolamento di Istituto

Regola la vita della comunità scolastica ed è composto da una pluralità di regolamenti relativi ai diversi ordini di scuola e a funzioni specifiche.

In particolare comprende le norme relative a:

- diritti e doveri degli studenti (cfr DPR 235/2007), sia della Scuola Secondaria di primo grado che della Scuola Primaria, con le procedure che regolano i provvedimenti e le sanzioni disciplinari.
- vigilanza sugli alunni;
- regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi e dei laboratori;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Informazioni all'utenza sul POF e sul Regolamento d'Istituto

Il POF e il Regolamento d'Istituto sono pubblicati sul sito internet dell'Istituto; vengono forniti (anche in versione semplificata o estratto) ai genitori ed agli studenti al momento dell'iscrizione insieme al Patto di Corresponsabilità e illustrati in occasione delle assemblee dei genitori.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è richiesto dall'art. 5 bis del DPR 235/2007 (ed era stato in qualche modo anticipato dal DPCM 7 giugno 1995 che tratta di contratto formativo).

L'obiettivo del Patto educativo è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola l'azione educativa.

L'introduzione del patto di corresponsabilità intende evidenziare ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il Patto, approvato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, è proposto alla firma dei genitori e degli studenti al momento della iscrizione.

L'Istituto Comprensivo "G. Piermarini", nello spirito della legge 54/06 (Disposizioni sull'affido dei figli di genitori separati) e dell'art. 155 del codice civile, si impegna a comunicare ai singoli genitori separati o divorziati doppia comunicazione relative al rendimento scolastico degli alunni e degli eventuali provvedimenti disciplinari solo su richiesta e sotto presentazione di copia del dispositivo di sentenza di separazione o divorzio e conseguente firma del Patto.

PARTE II – Servizi amministrativi

La scuola individua, fissandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;

- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

Fattori di qualità dei servizi amministrativi della scuola:

- (a) informazione degli atti amministrativi;
- (b) celerità delle procedure;
- (c) informatizzazione dei servizi di segreteria.
- (d) iscrizioni entro i termini fissati dalle ordinanze ministeriali;
- (e) rilascio delle certificazioni attinenti agli alunni o di nulla-osta nei normali orari di apertura della segreteria entro tre giorni lavorativi (i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati nel più breve tempo possibile al termine delle operazioni di scrutinio);
- (f) garanzia di un orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, di mattina e di almeno un pomeriggio a settimana, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

Strumenti di comunicazione

I principali strumenti di comunicazione delle informazioni sono il sito internet dell'Istituto, la posta elettronica, i diari degli alunni.

Risorse

Le risorse in dotazione della scuola si possono distinguere in:

- strumentali;
- umane;
- finanziarie della scuola;
- finanziarie acquisite tramite contributi comunali, provinciali, regionali, CEE;
- economie da contributi volontari;
- economie da autofinanziamento.

Il Consiglio d'Istituto ha facoltà di chiedere un contributo straordinario alle famiglie per compensare le somme che il Ministero assegna ogni anno per sostenere le spese di funzionamento didattico; tale somma sarà comprensiva dell'assicurazione dell'alunno, potrà variare di anno in anno e sarà utilizzata esclusivamente per esigenze di solidarietà e di supporto alla didattica.

PARTE III - Condizione ambientale della scuola

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro; la scuola si impegna a sensibilizzare le Istituzioni interessate e competenti al fine di garantire anche la sicurezza interna ed esterna.

Il personale scolastico si adopera per garantire la pulizia dei locali scolastici e l'igiene dei servizi. Gli operatori scolastici assicurano, secondo le rispettive responsabilità, la vigilanza sugli alunni anche nei momenti di entrata e di uscita da scuola, negli spostamenti all'interno degli edifici scolastici, durante le uscite. Ogni plesso scolastico predispone un piano di evacuazione e programma almeno due esercitazioni all'anno. A tal fine in ogni scuola sono stati nominati gli Addetti al Servizio di Prevenzione, Protezione, Sicurezza.

PARTE IV – Procedura dei reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma scritta o tramite colloquio riservato e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

Deve essere chiara l'identità dei proponenti il cui nominativo può essere conosciuto esclusivamente dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, nella forma in cui è stato presentato il reclamo, con celerità e comunque entro dieci giorni da quando ne è venuto a conoscenza attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora questo non sia di competenza del Dirigente, al reclamante vengono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente il Dirigente formula per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

Al termine di ciascun anno scolastico le scuole predispongono eventualmente, su delibera del Collegio dei docenti, questionari relativi agli aspetti didattici, organizzativi e amministrativi, da sottoporre a famiglie e personale scolastico.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

La presente carta dei servizi è approvata con deliberazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 giugno 2013.